

Coronavirus

Fase 3

Area sud

Spiagge sicure, dal ministero aiuti per i controlli

Il fatto San Felice, Sabaudia, Gaeta e Ponza potranno chiedere contributi alla Prefettura

PREVENZIONE

Non solo prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della contraffazione, ma pure controlli sul rispetto delle misure contro la diffusione del coronavirus. A tale scopo sono destinati i fondi stanziati dal ministero dell'Interno nell'ambito del progetto "Spiagge Sicure" e in questi giorni la Prefettura di Latina ha inoltrato una nota ai Comuni di Gaeta, Sabaudia, San Felice Circeo e Ponza.

La scelta è dettata da tre requisiti: non essere capoluogo di Provincia; popolazione non superiore a 50.000 abitanti al 1 gennaio 2019; non essere stato destinatario di contributi per iniziative analoghe previste dal ministero dell'Interno. Criteri che rispettano tutti e quattro i Comuni pontini, che entro il 12 giugno potranno presentare domanda alla Prefettura per ottenere il contributo di 32mila euro per ciascun ente locale.

La domanda da presentare dovrà essere corredata a una



Alcuni controlli dei vigili e a destra le spiagge di Sabaudia

Ogni ente potrà ottenere un contributo massimo di 32mila euro

scheda progettuale relativa alle iniziative da attuare tra luglio e settembre. Tra le azioni che i Comuni potranno intraprendere c'è ad esempio l'assunzione di vigili urbani a tempo determinato, ma gli enti - come avvenuto negli anni passati in altre località - potrebbero optare per un incremento degli straordinari, l'acquisto di mezzi o di attrezzature.

«Tenuto conto dell'emergenza epidemiologica in atto, l'attività di prevenzione - si legge nella nota inviata dalla Prefet-



tura ai Comuni - dovrà riguardare anche la verifica del rispetto delle misure di distanziamento sociale, nonché delle ulteriori prescrizioni contenute nei protocolli o nelle linee guida per prevenire o ridurre il rischio di contagio da Covid».

La Prefettura, una volta esaminate le domande presentate dagli enti locali e acquisito il parere del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, provvederà all'approvazione dei progetti o respingerà le istanze qualora sia rilevata la

mancata rispondenza alle finalità individuate dal decreto. L'iter verrà portato a termine entro la fine del mese di giugno.

Attraverso questi ulteriori fondi, gli enti locali potrebbero dotarsi di strumenti aggiuntivi - in primis il personale - per effettuare le attività di controllo in relazione al rispetto delle misure anti-contagio. Un lavoro "extra" di non poco conto per i Comuni costieri, alcuni dei quali - come ad esempio Sabaudia - con chilometri e chilometri di arenile libero da monitorare. ●

Niente bagno, presto la revoca del divieto

Attivato il servizio di salvamento sul litorale

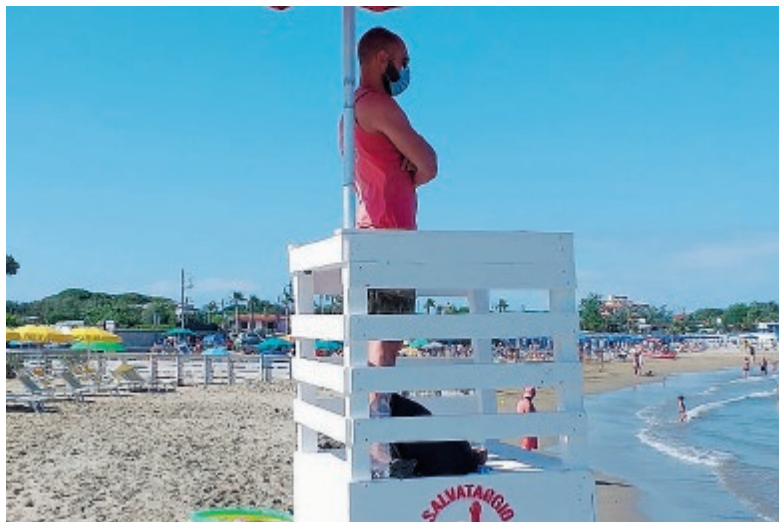
SAN FELICE CIRCEO

FEDERICO DOMENICHELLI

L'ordinanza con cui il sindaco di San Felice Circeo ha vietato la balneazione nelle spiagge libere perché non sorvegliate e prive di cartellonistica indicante il potenziale pericolo a causa dell'assenza di bagnini verrà revocata a breve. Il Comune ha infatti attivato il servizio di salvamento, come annunciato ieri, e il personale è già entrato in ser-

vizio.

«Il comune di San Felice Circeo - hanno annunciato ieri dall'amministrazione in una nota - aderisce al piano di salvamento collettivo e già da oggi - ieri per chi legge, ndr - arrivano le prime torrette ed i bagnini che presidieranno la costa del Circeo sia per gli stabilimenti privati, sia per le spiagge libere. Il servizio attivo per il momento nell'area compresa tra Torre Olevola fino al porto Turistico potrebbe essere esteso nei prossimi giorni anche nelle spiagge libere di via Terracina. Il sindaco Schiboni infatti nei giorni scorsi ha incontrato gli amministratori dei vari consorzi ed ha avviato



con loro una interlocuzione per arrivare a servire del servizio anche le spiagge libere di via Terracina».

Si tratterebbe di una soluzione importante anche per monitorare un lungo tratto di arenile per quanto riguarda il rispetto delle misure di prevenzione imposte per fronteggiare l'emergenza coronavirus. In primo luogo per quanto concerne il distanziamento sociale nelle aree libere. C'è poi anche un altro fattore rilevante, ossia la sicurezza dei bagnanti. Con l'estensione del servizio di salvamento, praticamente tutte le spiagge del Circeo sarebbero controllate. ●